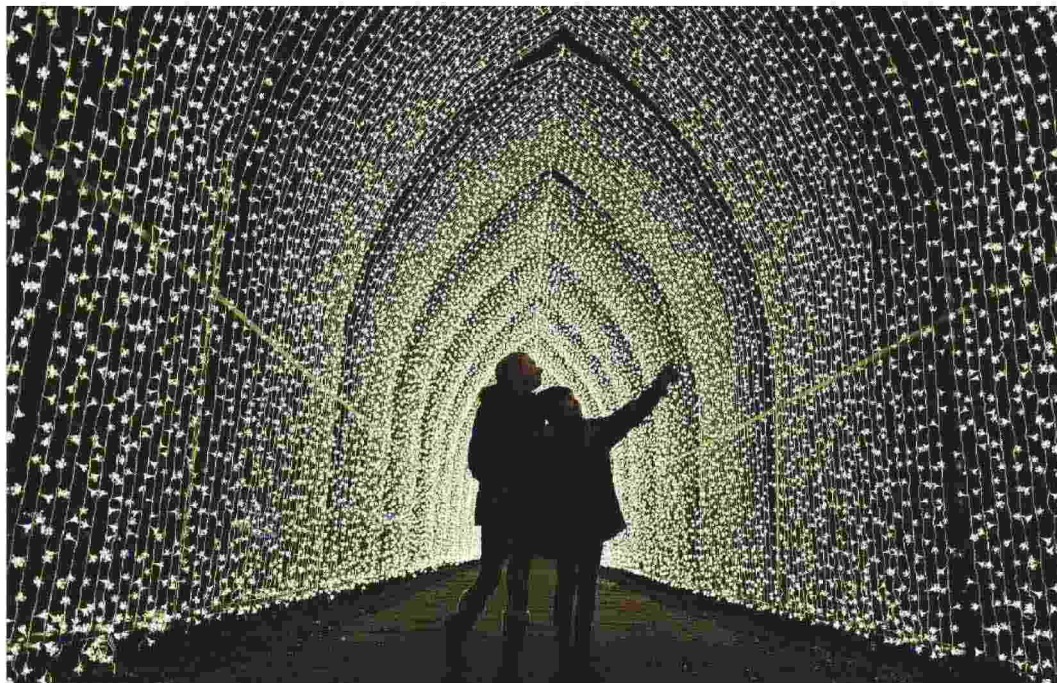


# Disperato, erotico falso Natale



## » Trascurate Milano

Luca Ricci

Pagine: 86

Prezzo: 9 €

Editore: La nave  
di Teseo

## » Falso Natale

Enrico Buonanno

Pagine: 173

Prezzo: 14 €

Editore: Utet

### » VINS GALLICO

L'idea di un libro sul Natale che esca in libreria per Natale (la cosiddetta strenna natalizia) è così profondamente poco originale da rendere il patetico. Ma è ancora peggio quando il libro si scaglia contro il Natale stesso e l'ipocrisia della festa (a meno che uno non sia Dickens). È questa la critica che potrebbe essere mossa a due testi molto distanti fra loro: *Trascurate Milano* di Luca Ricci e *Falso Natale* di Enrico Buonanno. Ma sarebbe una critica approssimativa, superficiale, in definitiva falsa. Entrambi i libri infatti vanno a formare un ulteriore tassello del domino letterario dei due autori e vanno inseriti all'interno di un puzzle compositivo. In *Trascurate Milano*, titolo tratto da un'acitazione di Buzzati, Ricci ripropone l'io narrante di un uomo sposato, padre e traditore. Qualche giorno prima di Natale, a Milano, una coppia di adulteri si lamenta della banalità della ricorrenza, della smania dei regali, da nascondere o cestinare: questo dialogo avviene in una camera d'albergo. Avviene sopra il livello del suolo. Il vero cambio di passo Ricci lo ottiene quando infila il suo protagonista nel sottosuolo, in metropolitana, e gli fa allungare le mani sui fianchi e sui sederi di viaggiatrici di tutte le età. Questo pa-

dre di famiglia, che ripassa la tabellina del nove con sua figlia, sui mezzi pubblici diventa un molestatore, un maniaco che osserva e studia altri maniaci e che trova in una ragazzina la vittima ideale. Ideale perché consenziente. Ogni mattina prende la linea gialla della metro, incontra lei e quelle cinque stazioni di palpatine e capelli tirati diventano il loro calvario erotico. Appena provano a salire su, l'alchimia non funziona più.

Il tema intorno a cui gira Ricci è ancora una volta l'impossibilità, l'agonia e l'utopia dell'amore affrontando le due facce della medaglia, l'amore erotico, animalesco e umanissimo nella sua ferocia e assenza di limite, e l'amore domestico, an-

cora più folle, perché con volontà di potenza e durezza. Si parla del Natale, ma sottintesa è la famiglia. L'amore è il meccanismo della letteratura, perché "complica, manda tutto all'inferno", non può essere inserito alla fine di un romanzo, ma all'inizio, come un big bang, una caduta tutt'altro che libera. Le narrazioni di Ricci, anzi i suoi protagonisti contengono dentro se stessi sentimenti contraddittori, impulsi ossimorici. Finale alla Houellebecq, ma sia consentita la precisazione che mentre il sesso in Houellebecq è spesso un mezzo, in Ricci è altrettanto spesso il fine, o la fine.

**TORNIAMO** al fenomeno di avvicinamento nel caso di Buonanno. L'osservazione a un palmo dal naso è quella dell'illuminista, dello scienziato. *Falso Natale* rappresenta la prosecuzione di uno dei due filoni di Buonanno (quello della sagistica colta ma divertente, l'altra è quella del romanzo citazionista), che scoperchia uno dietro l'altro i luoghi comuni sul Natale. Non racconta nulla di veramente nuovo, eppure lo racconta in modo nuovo. E va in progressione. Sbagliato il giorno, sbagliato l'anno, sbagliata l'ambientazione, di pagina in pagina *Falso Natale* dimostra come siano sempre esistite la propaganda e le *fake news*, e di come alla fine ci siano sempre piaciute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ricci e Buonanno mettono alla luce l'ossimoro amoroso e la propaganda intorno alla festa



**SEGNALAZIONI**



» **Piena**  
*Philippe Forest*  
**Fandango**  
Là in fondo c'è un buco nero, e ci stiamo arrivando a testa alta  
\*\*\*\*\*



» **C'era una volta il silenzio**  
*Davide Boosta*  
**Dileo**  
**Mondadori**  
Favole d'amore di un paroliere  
\*\*\*\*\*



» **Duecentoanni Sigaro Toscano**  
*Oliviero Toscani*  
**Skira**  
Volte, espressioni e storia da doppio made in Italy  
\*\*\*\*\*



» **Foscolo**  
**Imprese, amori e opere...**  
*Giorgio Leonardi*  
**Edizioni della Sera**  
Una vita da ribelle  
\*\*\*\*\*

**LA STRONCATURA**

» **Guida ai grandi aforisti**  
*Marco Ongaro*  
Per ammazzare una battuta si possono fare due cose: spiegarla, o scriverci un libro sopra. Purtroppo il vizio della "Guida ai grandi aforisti" di Marco Ongaro sta nel manico, riuscendo a disinnescare qualsiasi effetto sorpresa-ironia-iconoclastia delle massime e dei loro autori, da Wilde a Kraus, da



Allen a Flaiano. Il saggio è molto ricco e ben documentato, ma proprio questa opulenza è nemica della fulminante continenza e concisione aforistica. (Cam. Ta.)

